

In possesso di un fucile senza licenza, denunciato 55enne

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio e delle attività mirate alla verifica della regolare detenzione di armi, i Carabinieri della Stazione di Mineo hanno deferito in stato di libertà un 55enne, residente nel comune calatino, per detenzione abusiva di arma da fuoco, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. In particolare, nel corso di un controllo effettuato dai militari dell'Arma nell'ambito delle ordinarie verifiche finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle violazioni in materia di armi, i Carabinieri hanno accertato che l'uomo aveva in casa un fucile tipo doppietta, appartenuto al defunto padre.

L'arma da caccia, dunque, era detenuta in assenza del previsto titolo autorizzativo di polizia, in quanto il 55enne non era cacciatore come il padre e, dunque, non aveva la prevista licenza per detenere e usare quel fucile.

L'arma è stata immediatamente sottoposta a sequestro, mentre nei confronti dell'interessato, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

I Carabinieri ricordano che, in caso di rinvenimento di armi regolarmente detenute da familiari deceduti, è fondamentale non maneggiarle né trasferirle autonomamente e informare tempestivamente le Forze dell'Ordine, al fine di regolarizzare la posizione amministrativa o procedere alla consegna secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Un comportamento responsabile e tempestivo consente di prevenire rischi per la sicurezza e di evitare possibili conseguenze di natura penale o amministrativa.

Scerra incontra Fitto: "Sostenere il polo industriale di Siracusa"

“Ho incontrato ieri pomeriggio il Vice Presidente della Commissione Europea Raffaele Fitto per un confronto sui temi della coesione e per porre l’accento sulle esigenze del nostro territorio. Ho sottolineato durante l’incontro quanto fondamentale sia non depotenziare le politiche di coesione. Un colloquio franco, dove ho voluto sottolineare le problematiche della mia terra per sensibilizzare anche i vertici della Commissione su di esse”. Così il deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra al termine dell’incontro con il vicepresidente della commissione europea Raffaele Fitto. Nelle settimane scorse, Scerra assieme all’euro parlamentare Antoci, aveva posto l’urgenza di un confronto, dedicato anche alla zona industriale di Siracusa ed agli strumenti di sostegno possibili, in chiave europea, per agevolare la transizione sostenibile di settori definiti “hard to abate” come quelli insistenti nel polo petrolchimico di Siracusa. “Il mio auspicio – conclude Scerra – è che la zona industriale di Siracusa sia sostenuta nel suo percorso di efficientamento e riconversione con finanziamenti europei, come anche nazionali e regionali, che ne riconoscano l’importanza e che ne rafforzino il ruolo già strategico, nella direzione della sostenibilità. Continueremo a chiedere interventi significativi per il polo siracusano, a partire dall’attivazione del Just Transition Fund”.

ZES Unica, Cannata: “Aumentano gli investimenti grazie alle semplificazioni”

“La Zona economica speciale ZES Unica sta dimostrando concretamente che quando lo Stato semplifica e crea condizioni favorevoli agli investimenti, il Sud e la Sicilia rispondono con crescita, occupazione e nuove iniziative produttive”. Lo dichiara il vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, Luca Cannata, commentando i dati contenuti nell'ultimo report sulla Zona Economica Speciale Unica del Mezzogiorno. “Dal 2024 – evidenzia Cannata – l'intera Sicilia è diventata area ZES, superando il vecchio sistema limitato solo ad alcune zone delimitate. Questo ha consentito di attrarre investimenti anche in territori prima esclusi dalle agevolazioni, aprendo nuove opportunità per imprese e lavoratori”. Secondo i dati illustrati nel report, nell'Isola sono state avviate complessivamente 232 nuove iniziative produttive, con quasi un miliardo di investimenti diretti e oltre 2.300 assunzioni. Solo nel biennio della ZES Unica sono state rilasciate 180 autorizzazioni uniche, attivando oltre 800 milioni di investimenti, mentre l'impatto economico complessivo generato arriva a oltre 9 miliardi di euro. “Un risultato importante – prosegue Cannata – ottenuto grazie agli strumenti introdotti dal nostro Governo Meloni: semplificazione amministrativa, autorizzazione unica, credito d'imposta e velocizzazione delle procedure. La vera svolta è che oggi non si parla più soltanto di ampliamenti o ristrutturazioni, ma di nuovi insediamenti produttivi e investitori che scelgono la Sicilia. Come Governo abbiamo creduto nella ZES Unica non soltanto a parole ma mettendo risorse vere nelle manovre finanziarie. Dopo

l'introduzione della misura nel 2024, abbiamo rifinanziato il credito d'imposta già nel 2025 con oltre 2,2 miliardi di euro e successivamente prorogato la misura fino al 2028, stanziando altri 2,3 miliardi per il 2026, 1 miliardo per il 2027 e 750 milioni per il 2028. È questa la differenza tra gli annunci e una politica industriale concreta per le imprese e i nuovi investimenti". Il parlamentare sottolinea anche i dati della provincia di Siracusa: "Nel nostro territorio sono già dieci le aziende che hanno investito grazie alla ZES Unica, con oltre 21 milioni di euro attivati e nuove opportunità occupazionali distribuite tra Siracusa, Priolo, Augusta, Lentini, Melilli, Pachino e Palazzolo Acreide, dove è nato il primo investimento realizzato in Sicilia attraverso la ZES Unica. La Sicilia – conclude Cannata – non ha bisogno di assistenzialismo, ma di condizioni competitive, infrastrutture e procedure rapide. La ZES Unica sta dimostrando che il Sud può diventare davvero attrattivo per capitali italiani ed esteri. I fatti stanno dando ragione al lavoro che stiamo portando avanti, creando nuova occupazione e nuovi investimenti".

Ladri di formaggio, bloccati e denunciati. Merce restituita

Un agente della Polizia di Stato, libero dal servizio, è intervenuto in un esercizio commerciale sito in via Randone ove due uomini si erano resi responsabili del furto di numerose confezioni di formaggio stagionato occultate nei pantaloni. I due uomini, rispettivamente di 46 e 36 anni, sono stati denunciati per il reato di furto e la merce rubata è

stata restituita al legittimo proprietario.

Turismo, CNA. A Noto confronto aperto con le strutture ricettive

A Noto si è tenuto un incontro che ha riunito attorno allo stesso tavolo i vertici provinciali di CNA Siracusa e le principali strutture ricettive del territorio. Un momento di dialogo autentico, voluto con convinzione da CNA Turismo Siracusa, che ha scelto di portare direttamente tra gli operatori lo studio sul turismo elaborato dall'associazione, con l'obiettivo di trasformarlo in uno strumento vivo, capace di crescere attraverso il confronto con chi il turismo lo vive ogni giorno. All'incontro hanno preso parte la presidente provinciale CNA Rosanna Magnano, il segretario Gianpaolo Miceli, il presidente di CNA Turismo Siracusa Fabio Salonia, il presidente comunale CNA di Noto Nicola Casto, il vice presidente provinciale Santi Lo Tauro e il coordinatore del Centro Studi Elio Piscitello. La riunione si inserisce in un percorso più ampio già avviato in primavera ad aprile, nel quale CNA aveva aperto il dialogo con i sindaci della provincia, raccogliendo visioni e priorità dal versante istituzionale. Adesso si fa un passo ulteriore, portando lo stesso confronto nel cuore operativo del settore, là dove l'accoglienza si traduce in esperienze concrete per i visitatori. Il filo che unisce questi momenti è una convinzione condivisa per la quale lo sviluppo turistico del territorio siracusano non può essere guidato da una sola voce, ma nasce dall'incontro tra pubblico e privato, tra chi amministra e chi accoglie. A commentare l'incontro è Fabio

Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa. "Uscire dalle stanze e andare tra gli operatori non è per noi un gesto simbolico ma il metodo con cui vogliamo costruire qualcosa di duraturo. Lo studio che abbiamo presentato oggi non è un documento chiuso, è un punto di partenza. Ogni struttura ricettiva che abbiamo incontrato porta con sé un patrimonio di esperienza e conoscenza del territorio che nessuna analisi può sostituire. Quello che stiamo cercando di costruire insieme – conclude Salonia – è una governance condivisa dello sviluppo turistico, un modello in cui la qualità dell'offerta diventa l'obiettivo comune, non la somma di tanti sforzi individuali. Siamo convinti che il territorio netino, come l'intera provincia di Siracusa, abbia potenzialità straordinarie ancora inesprese. Per valorizzarle serve coesione, visione e la capacità di parlare con una voce sola quando ci si siede ai tavoli che contano. Continueremo a girare il territorio, ad ascoltare, a confrontarci con le amministrazioni comunali. Ogni incontro è un mattone in più." Il prossimo passo prevede nuovi incontri nelle diverse realtà del territorio provinciale e un confronto strutturato con le amministrazioni locali, per costruire quella sinergia tra pubblico e privato che CNA considera condizione indispensabile per una crescita turistica sostenibile e di qualità.

Controlli straordinari Interforze sul caporalato in città e provincia

Come stabilito in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi sul fenomeno del caporalato presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, in sede di tavolo

tecnico sono stati disposti specifici servizi interforze svolti da Agenti della Polizia di Stato e da militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con il supporto di personale specializzato dell'Ispettorato del Lavoro. Le verifiche hanno interessato delle aziende agricole site nel territorio di Villasmundo e Brucoli dove, nel complesso, sono stati controllati 52 lavoratori stranieri che sono risultati in regola sia dal punto di vista della regolare presenza sul territorio nazionale che con altri aspetti che riguardano le vigenti normative sul lavoro. I controlli continueranno anche nelle settimane a seguire al fine di contrastare il fenomeno del caporalato, un sistema illegale di reclutamento e gestione della manodopera che, con la complicità di intermediari che assumono i lavoratori per conto delle aziende agricole sfruttano la vulnerabilità degli stessi per impiegarli con paghe molto basse, con orari lavorativi massacranti ed in totale assenza di tutele e garanzie.

Nuovi giochi della Gioventù, Siracusa e Floridia partecipano alla fase nazionale

La scuola siciliana si prepara ad affrontare la fase nazionale dei Nuovi Giochi della Gioventù per l'anno scolastico 2025-2026. Le competizioni sportive si svolgeranno a Roma da martedì 26 a venerdì 29 maggio dove si sfideranno i migliori giovani talenti sportivi provenienti da tutte le regioni del Paese e tra loro anche una rappresentanza dell'Istituto Superiore Tommaso Gargallo di Siracusa e degli Istituti

Comprensivi L. Da Vinci e Quasimodo di Floridia. La cerimonia di apertura avverrà a piazza del Popolo, le premiazioni degli atleti si svolgeranno allo Stadio Olimpico dalle 9 alle 13 di venerdì 29. Dopo aver superato con successo le sfide provinciali e regionali, i giovani atleti siciliani sono pronti a rappresentare l'Isola sul più prestigioso palcoscenico studentesco italiano. La delegazione siciliana è formata da studentesse e studenti di 59 istituzioni scolastiche di primo e secondo grado delle nove province siciliane, vincitori delle selezioni regionali in dieci discipline sportive: calcio a 5, pallamano, rugby-tag, badminton e parabadminton, pallacanestro e basket, pallavolo e sitting volley, atletica leggera e nuoto. Il coordinamento della delegazione siciliana costituita da circa 350 persone è affidato alla professoressa Claudia Galassi, coordinatrice dell'Ufficio di educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia. In linea con lo spirito educativo dei Nuovi Giochi della Gioventù, anche nelle finali nella Capitale verrà data massima centralità al prestigioso premio Fair Play. Un riconoscimento previsto dal regolamento e destinato alle studentesse e studenti che si distingueranno per lealtà, rispetto degli avversari e correttezza.

Donna 80enne, prima truffata al telefono poi derubata "a domicilio"

Un controllo su strada, l'intuito dei Carabinieri e pochi minuti di accertamenti hanno consentito di smascherare una truffa appena consumata ai danni di un'anziana donna e di recuperare l'intera refurtiva. È accaduto a Randazzo, dove i

militari della locale Compagnia hanno denunciato in stato di libertà 2 uomini che, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, sono gravemente indiziati di truffa aggravata in concorso.

I due, un 42enne catanese e un 19enne residente a Motta Sant'Anastasia, viaggiavano a bordo di un'auto fermata durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio. Sin dai primi istanti, il comportamento nervoso e le spiegazioni ritenute poco credibili sulla loro presenza in zona hanno insospettito i Carabinieri, che hanno deciso, così, di sottoporli a una perquisizione personale e veicolare. Il sospetto si è trasformato presto in certezza infatti addosso al più piccolo dei due, occultati negli indumenti intimi, i militari hanno trovato diversi gioielli in oro. Un ritrovamento che ha immediatamente indirizzato le indagini verso una truffa consumata, poco prima, nel Messinese. Gli accertamenti svolti nell'immediatezza hanno, infatti, permesso di ricostruire quanto avvenuto a Patti, dove una donna ultraottantenne era stata contattata telefonicamente da un uomo che, fingendosi appartenente alle Forze dell'Ordine, le aveva raccontato di un grave problema che avrebbe coinvolto la figlia all'estero. Per "risolvere" la situazione sarebbe stato necessario consegnare con urgenza denaro o preziosi a un incaricato. Poco dopo, infatti, il giovane si era presentato alla porta dell'anziana facendosi consegnare i monili custoditi in casa. Determinante il rapido coordinamento tra i Carabinieri di Randazzo e il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Patti: la vittima ha riconosciuto sia i gioielli sia il presunto autore materiale del raggio, consentendo di consolidare il quadro indiziario nei confronti dei due denunciati. L'intera refurtiva è stata, quindi, recuperata e restituita alla proprietaria mentre i due truffatori sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'Arma dei Carabinieri rinnova l'appello a tutti i cittadini: diffidare da telefonate che prospettano incidenti, arresti o richieste urgenti di denaro e

contattare immediatamente il 112 in presenza di qualsiasi dubbio.

ASP: “Convegno su riforma penale contro il maltrattamento animale”

Si terrà sabato 23 maggio, un convegno scientifico dal titolo “Maltrattamento animale e riforma dei reati a danno degli animali: profili penalistici, processuali e medico-veterinari forensi”. L’evento è promosso dall’Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Siracusa presieduto da Nazzareno Naso in collaborazione con il Dipartimento Veterinario dell’Asp di Siracusa diretto da Giovanna Fulgonio e l’Unità operativa Formazione Permanente aziendale di cui è responsabile Maria Rita Venusino, coordinatore organizzativo dell’evento. L’iniziativa, con la responsabilità scientifica di Michele Panzera professore ordinario di Etologia veterinaria e Benessere animale dell’Università di Messina, nasce dalla necessità di approfondire la recente riforma legislativa che ha inasprito le pene e ridefinito i reati contro il sentimento per gli animali, trasformando radicalmente il ruolo del Medico Veterinario. Il valore scientifico dell’evento è garantito dalla partecipazione di relatori di spicco del panorama accademico e giudiziario quali il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palermo Maria Forti analizzerà le novità normative e le criticità applicative della riforma seguito dall’intervento di Orlando Paciello, professore ordinario di Anatomia patologica veterinaria dell’Università Federico II di Napoli che approfondirà il ruolo del veterinario forense e l’accertamento

della sofferenza. Giuseppe Piegari, professore associato di Anatomia Patologica dell'Università LINK di Roma, relazionerà sui criteri diagnostici nel maltrattamento animale, sulla interpretazione delle lesioni e sulla ricostruzione della dinamica lesiva. I lavori saranno chiusi dal direttore scientifico dell'evento Michele Panzera, con un intervento sul benessere e il rapporto uomo-animale. Il convegno, accreditato nel sistema ECM, prevede anche una tavola rotonda interdisciplinare per favorire la sinergia tra magistratura, polizia giudiziaria e medicina veterinaria forense. "Il Veterinario non è più confinato alla sola dimensione clinica, ma è investito di una responsabilità sociale e giuridica di primo piano – dichiara il presidente dell'Ordine Nazzareno Naso – . La preparazione multidisciplinare è oggi indispensabile per evitare omissioni e tutelare efficacemente il benessere animale sul territorio. L'incontro si propone di offrire un momento di confronto tra magistratura e medicina veterinaria con particolare attenzione ai profili applicativi della riforma, alla raccolta e valutazione della prova, al ruolo dell'accertamento tecnico e dell'anatomia patologica veterinaria nei procedimenti penali, nonché alla discussione di casi pratici". "Il tema scelto per questa giornata non è solo di estrema attualità, ma tocca le corde della nostra sensibilità civile – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci -. La recente riforma normativa richiede a tutti gli attori coinvolti, magistratura, forze dell'ordine e medici veterinari, una sinergia sempre più stretta e una preparazione multidisciplinare d'eccellenza. In questo contesto, il medico veterinario assume oggi una funzione cruciale, operando come un vero e proprio presidio di legalità e tutela, capace di dare voce a chi non ne ha attraverso la precisione della diagnostica medico-legale e dell'anatomia patologica. Ringrazio l'Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa e il Dipartimento Veterinario per aver promosso questo confronto interdisciplinare che contribuirà a rafforzare la cultura del benessere animale nel nostro territorio". L'evento, rivolto a medici veterinari,

magistrati, avvocati e appartenenti alle forze di polizia giudiziaria si svolgerà dalle 9 alle 16 all'hotel Eureka Palace a Siracusa.

Spaccio nel quartiere San Cristoforo, arrestato un 21enne

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante ha arrestato in flagranza di reato un 21enne, residente a Catania, per spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, i militari hanno notato il giovane aggirarsi con atteggiamento sospetto e particolarmente nervoso nel quartiere San Cristoforo. Lo hanno, perciò, tenuto d'occhio a distanza per seguirne i movimenti, fino a quando non hanno deciso di intervenire, certi che stesse per cedere droga ad un "cliente" che, nel frattempo, gli si era avvicinato a bordo di un'auto. Il tempestivo intervento degli investigatori, che lo hanno bloccato e messo in sicurezza, ha consentito di rinvenire, nel suo borsello, 24 dosi di hashish per un peso complessivo di 40 grammi e 4 confezioni di marijuana per un peso di circa 8 grammi.

La perquisizione è proseguita con ulteriori accertamenti sull'autovettura in uso al 21enne, parcheggiata là vicino, nella quale è stata trovata un'ulteriore dose di marijuana nonché con una perquisizione domiciliare. I militari hanno, inoltre, sequestrato la somma contante di quasi 1.500 euro, ritenuta presumibile guadagno dell'attività di spaccio. Le droghe rinvenute sono state sottoposte sequestrate e, sulla base degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, il pusher è stato arrestato e messo a

disposizione dell'Autorità Giudiziaria che, convalidato l'arresto, ha disposto per lui la misura cautelare dell'obbligo di dimora e obbligo di "firma".